

meccanismi a garanzia del mantenimento dei flussi di cassa dei gestori e degli attuali equilibri finanziari;

- l'AEEG, a salvaguardia dell'impatto sugli utenti finali, prescrive, per il biennio in esame, l'obbligo di una istruttoria specifica sulla validità delle informazioni fornite e la corretta applicazione dei nuovi criteri, nei casi di variazioni tariffarie superiori ai limiti previsti dal MNT;
- la nuova metodologia prevede che, nella fase transitoria, sia mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore / ambito tariffario analoga alla preesistente;
- la nuova metodologia mira a conciliare gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale in tema di rispetto dei principi – confermati dalla stessa Corte Costituzionale – del “recupero dei costi (*full cost recovery*)” e del “chi inquina paga”;
- viene soppressa la remunerazione del capitale investito e viene invece riconosciuto il costo della risorsa finanziaria in aderenza al citato principio della copertura integrale dei costi;
- al fine di evitare comportamenti inefficienti o opportunistici, il costo della risorsa finanziaria non viene riconosciuto a piè di lista bensì attraverso riferimenti standard (oneri finanziari e fiscali);
- è stabilito il principio della garanzia dei ricavi con la necessità di congruare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel Vincolo aggiornato ai ricavi (al netto del contributo degli “altri ricavi”);
- il metodo transitorio è basato su criteri di regolazione *ex post* in luogo della regolazione *ex ante* del MNT. Conseguentemente, il costo delle immobilizzazioni è riconosciuto due anni dopo il loro effettivo sostenimento maggiorato dell'1% per tener conto del tempo trascorso;
- il metodo transitorio fissa vite utili regolatorie per ciascuna categoria di immobilizzazioni ai fini del calcolo degli ammortamenti nonché il principio che i cespiti – del gestore e dei terzi – sono riconosciuti in termini di costo di realizzazione storico rivalutato;
- il MNT contiene una dettagliata definizione delle attività del servizio idrico integrato e delle altre attività idriche e stabilisce che i ricavi derivanti dalle altre attività idriche debbano concorrere alla copertura dei costi ammessi;
- nel rispetto del principio di copertura dei costi, il nuovo metodo adegua i costi operativi e di capitale all'inflazione reale in luogo di quella programmata prevista dal MNT;
- nella valutazione del capitale investito netto del gestore è introdotta una quota a compensazione del capitale circolante netto valutata forfetariamente;
- è introdotta una componente tariffaria definita Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) costituita dagli ammortamenti sui contributi a fondo perduto, dalla quota finalizzata al finanziamento di nuovi investimenti (FNI) e dal costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT). Il FoNI deve essere destinato esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. All'Ente d'Ambito compete la decisione in merito alla destinazione del FoNI ed alla determinazione della componente FNI, nei limiti del massimo calcolato secondo le regole stabilite dall'AEEG.

Con riferimento alle disposizioni procedurali:

- entro il 30 aprile 2013, gli Enti di Ambito aggiornano o redigono, se ancora non esistente, il piano economico finanziario di ciascun piano d'ambito sulla base della nuova metodologia;

- se non adeguate entro il 31 marzo 2013, sono inefficaci le clausole contrattuali e gli atti che regolano i rapporti tra gestori e autorità competenti incompatibili con la delibera;
- la tariffa è predisposta dagli Enti di Ambito e trasmessa entro il 30 aprile 2013 all'AEEG ed ai gestori. Entro il 30 giugno 2013 l'Autorità approva le tariffe ai sensi dell'articolo 154, comma 4, D.Lgs. 152/2006, eventualmente provvedendo alla determinazione delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, in un'ottica di tutela degli utenti, laddove gli Enti di Ambito non provvedano all'invio entro il termine stabilito;
- a decorrere dal 1° gennaio 2013, i gestori sono tenuti ad applicare all'utenza (i) fino alla determinazione delle tariffe da parte degli Enti di Ambito, la tariffa applicata nel 2012 senza variazione o la tariffa 2013 se determinata dagli Enti di Ambito in data precedente l'approvazione della delibera 585/2012 purché i gestori non abbiano modificato l'articolazione tariffaria, (ii) successivamente alla determinazione da parte degli Enti di Ambito e fino all'approvazione da parte dell'AEEG, le tariffe 2012 moltiplicate per un fattore (teta2013) determinato dall'Ente di Ambito, (iii) a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità, le tariffe 2012 moltiplicate per il teta2013 approvato dall'Autorità;
- la differenza tra i ricavi tariffari determinati dall'applicazione delle tariffe provvisorie di cui ai punti (i) e (ii) e quelli calcolati sulla base del punto (iii) saranno oggetto di congruaggio successivamente all'atto di approvazione dell'AEEG;
- entro il 30 giugno 2013, i gestori sono tenuti a fornire all'Autorità i dati utili alla determinazione dell'aggiornamento del vincolo ai ricavi (volumi, costi passanti, modifiche di perimetro, ..). Il congruaggio, rivalutato con l'inflazione, è riconosciuto in tariffa nell'anno n+2.

L'iter di definizione tariffaria, sulla base di quanto sopra indicato, è stato complesso ed ancora oggi sussistono elementi di incertezza applicativa per i quali si attendono provvedimenti di chiarimento ed attuazione da parte dell'AEEG, alcuni dei quali in fase di consultazione.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è tenuto conto delle disposizioni dell'AEEG e, pertanto, si è reso necessario modificare alcuni principi contabili, procedere a riclassifiche economiche e patrimoniali e prevedere un accantonamento per tener conto della quota del FoNI destinata alle utenze deboli. Per maggiori informazioni sul trattamento contabile seguito si veda quanto indicato nel paragrafo IV Risultati Economici e Patrimoniali e nella nota integrativa.

## *II.2 Modifica Amministratore Unico*

L'Assemblea dei soci di AQP in data 15 novembre 2012, previa revoca della carica al precedente amministratore, ha nominato l'Ing. Gioacchino Maselli nuovo Amministratore Unico, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

## *II.3 Disponibilità idrica*

L'approvvigionamento della risorsa idrica, necessaria per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP, viene effettuato dalle sorgenti, dalla falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale, raccolta mediante dighe di sbarramento in invasi artificiali. Tale prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano.

La scarsità di precipitazioni occorse durante il periodo invernale ha richiesto un diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico: in particolar modo si è dovuto ricorrere a maggiori prelievi dagli invasi a causa di un minor apporto delle sorgenti e della falda.

Per quanto riguarda gli invasi si evidenzia che, in relazione alle disponibilità e salvaguardia della risorsa idrica, è stato necessario utilizzare quelli il cui prelievo risulta più oneroso.

Nel corso del 2012, il volume immesso nel sistema si è ridotto, a parità di qualità di servizio reso all'utenza, di circa 9,1 milioni di metri cubi (553,3 milioni di metri cubi nel 2012 contro 562,4 milioni di metri cubi nel 2011).

Tale importante risultato, che permette sia di preservare la risorsa idrica sia di contenere i costi di gestione, è stato raggiunto grazie ad una costante opera di ottimizzazione dei flussi idrici ed ad una programmata attività di manutenzione straordinaria delle reti e dei grandi vettori.

L'efficientamento realizzato ha consentito anche di preservare la falda, in quanto si sono ridotti i prelievi, passati dai 92,2 milioni di metri cubi del 2011 agli 88,5 milioni di metri cubi del 2012.

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, in particolare quella proveniente dalle sorgenti del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (21,2 milioni di metri cubi nel 2012).

La quota di risorsa erogata all'Irpinia in Campania (circa 10,1 milioni di metri cubi nel 2012) deriva esclusivamente dalle sorgenti del Sele-Calore.

Il sistema di approvvigionamento e di adduzione della risorsa idropotabile presenta, comunque, livelli di vulnerabilità per il cui superamento è necessario che vengano programmati una serie di interventi che mettano in sicurezza il sistema. In particolare, occorrerebbe intervenire sullo schema del Fortore, prevedendo un'integrazione con il bacino idrografico del Biferno, e sul sistema Sinni-Jonico prevedendo un nuovo adduttore che dall'invaso di Monte Cotugno trasferisca volumi idrici a solo scopo potabile verso la Puglia; migliorando il sistema di intercettazione della risorsa idrica del Sarmento, del Sauro e dell'Agri e prevedendo un riefficientamento funzionale delle traverse del Sauro e del Sarmento.

#### *II.4 Ricavi SII (Sistema idrico integrato)*

Il volume di acqua fatturato da AQP nel 2012 per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di oltre 253 milioni di metri cubi, con un incremento dello 0,52% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nonostante una riduzione del 1,68% di acqua immessa in rete.

Sistematica ed efficace, quindi, è risultata l'azione di recupero delle perdite amministrative, con benefici di miglioramento sulla qualità e quantità della rilevazione dei consumi dell'utenza. Gli interventi in tal senso realizzati hanno agito essenzialmente sul principale tema di possibili perdite amministrative come definite dall'IWA e cioè sull'accuratezza della misura e della relativa fatturazione. Il lavoro svolto parte da un'analisi dettagliata dei consumi dell'utenza al fine di individuare comportamenti anomali o situazioni non conformi agli standard di consumo. Il processo di analisi consente di rilevare le situazioni dove si rende necessario un approfondimento ed un'analisi di campo, che può portare o alla spiegazione dell'anomalia o alla individuazione di situazioni di mancate fatturazioni.

Il recupero perdite amministrative, in particolare, è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività:

1. sostituzione di contatori;
2. controllo dei consumi anomali;
3. bonifica della banca dati e recupero letture;
4. lotta all'abusivismo;
5. controllo dei consumi delle grandi utenze;
6. recupero quote di fognatura e depurazione.

Nel corso del 2012 si è continuato a lavorare sui processi commerciali al fine di migliorare il servizio reso all'utenza; a questo proposito è utile ricordare il servizio "*Alert Forti Consumi*", teso ad informare tempestivamente il cliente in caso di consumi molto elevati rispetto alle medie di consumo abituali; il servizio di *fattura online* "*Acqu@light*"; il nuovo canale di pagamento sviluppato in convenzione con i punti COOP; lo studio dell'evoluzione dei *Servizi On-Line*, funzionale allo sviluppo di una innovativa soluzione internet, quale strumento sempre più attuale di comunicazione con il cliente-cittadino. Inoltre, giova ricordare anche le innovazioni introdotte per semplificare la gestione del processo degli allacciamenti, con l'introduzione di nuove modalità e tecnologie, grazie alle quali il cliente, con la telefonata al Contact Center, concorda un appuntamento per il sopralluogo del Tecnico Commerciale e, contestualmente al sopralluogo, ha la possibilità di sottoscrivere immediatamente in campo il contratto. La firma in campo del contratto consente di ridurre i tempi di allacciamento e di attivazione della fornitura.

Fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo II.1.2 relativo ai Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG), la tariffa media applicata alla fatturazione 2012 per gli utenti dell'ATO Puglia è variata con decorrenza 1° gennaio 2012, passando da €/mc 1,5454 a €/mc 1,6063 con un incremento del 3,94%, in conformità alla delibera AIP 194 del 15-12-2011.

## II.5 Costi di gestione

I costi di gestione si sono incrementati rispetto al 2011 di circa Euro 16,3 milioni, pari al 5,5%, essenzialmente per effetto dell'incremento dei costi energetici come di seguito evidenziato.

I costi della produzione sono esplicitati sia nel capitolo "risultati economici e finanziari" che nelle note di commento al conto economico della nota integrativa.

### II.5.1 Energia elettrica

Il consumo totale di energia nell'anno 2012 si è incrementato del 2,9% rispetto al 2011. Tale incremento dei consumi, è risultato concentrato sulle fasi di captazione, potabilizzazione e distribuzione a seguito di un diverso scenario idrico delle fonti di approvvigionamento per scarsità di precipitazioni occorse durante l'intero anno; si registrano, invece, riduzioni nei consumi della depurazione per effetto di efficienze gestionali. Tutto ciò premesso, si evidenzia che il costo complessivo sostenuto da AQP per l'energia elettrica si è incrementato di circa il 24% (Euro 16,8 milioni) rispetto al 2011 a causa, oltre che dell'incremento dei consumi di cui sopra, soprattutto dell'aumento del prezzo unitario dell'energia elettrica e dei corrispettivi imposti ex lege per coprire gli incentivi alle fonti rinnovabili.

Al fine di individuare ogni ulteriore possibile azione di efficientamento energetico, AQP ha avviato nel 2012 alcuni progetti di ricerca e sviluppo che prevedono la collaborazione con il Politecnico di Bari, l'Università del Salento e l'Università di Palermo: i progetti sono relativi rispettivamente al tema dell'efficienza energetica nei sistemi acquedottistici, alla ricerca perdite ed alla modellizzazione del sistema dei grandi vettori con algoritmi di ottimizzazione dei flussi idrici. Per maggiori informazione su tali progetti si veda quanto riportato nel paragrafo relativo alla Ricerca e Sviluppo.

## II.6 Recupero crediti

Nel 2012 l'attività di recupero crediti è stata ulteriormente intensificata. Forte è la consapevolezza della Società che il mancato pagamento da parte dei clienti porta ad un utilizzo non corretto della preziosa risorsa idrica e che non è giusto discriminare gli utenti che onorano puntualmente i propri impegni rispetto ai morosi.

Tutti gli interventi posti in essere negli anni precedenti, che hanno già permesso di ottenere delle significative riduzioni della massa dei crediti, sono stati confermati e intensificati nel 2012. In particolare, sono state attuate con scadenza settimanale tutte le ordinarie attività di recupero:

(preavviso di sospensione della somministrazione, avviso di rimozione, avvio di azioni legali). Inoltre:

- è stata completata la riconciliazione, per ogni impianto fisico, dei contratti aperti e di quelli chiusi insistenti sullo stesso impianto. In sostanza AQP, dopo un'accurata analisi, ha provveduto ad emettere avvisi di sospensione della fornitura, su tutte quelle posizioni che si riferivano allo stesso impianto fisico e sul quale i clienti, per evitare il pagamento, avevano provveduto a chiudere il precedente rapporto contrattuale e ne avevano aperto uno nuovo, apparentemente differente;
- è proseguita l'azione di bonifica della banca dati, attraverso sia la smaterializzazione degli archivi cartacei sia l'acquisizione di banche dati dall'esterno. Tali progetti stanno consentendo un miglioramento della capacità di recupero del credito in quanto permettono di individuare meglio il soggetto verso cui intraprendere le azioni di sollecito e recupero;
- sono stati intensificati i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ed i grandi clienti attraverso il contatto diretto e la negoziazione di appositi piani di rientro;
- è stata avviata una iniziativa di sensibilizzazione dei grandi proprietari di condomini pubblici (IACP, Comuni) per favorire lo sdoppiamento, l'allaccio singolo e la gestione separata per singolo condominio in maniera da consentire una migliore gestione dei contratti ed un più efficiente intervento sulla morosità.

Grande impegno è stato, infine, profuso per ripristinare sul territorio la legalità rispetto a fenomeni di abusivismo che, oltre a procurare un danno economico e finanziario alla società, rappresentano un cattivo esempio per tutti coloro che onorano puntualmente le scadenze di pagamento.

## II.7 Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2012 per ciascuna categoria contabile si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali nonché dei conti d'ordine della nota integrativa.

Si evidenzia, in questa sede, che gli investimenti complessivamente realizzati nel 2012, al lordo dei finanziamenti riconosciuti a valere sui fondi pubblici, ammontano ad Euro 138 milioni. Nel 2012 risultano collaudati ed avviati all'esercizio 1.564 interventi, di cui 1.455 relativi a manutenzioni straordinarie e 109 relativi a grandi interventi.

Alla fine del 2012 gli impegni per investimenti ammontano ad Euro 455,5 milioni. Tali importi, sulla base dei piani aziendali, dovranno essere corrisposti in un arco temporale fino al 2016 e sono ripartiti come segue:

Descrizione	Importo totale (M€)	di cui importo a carico AQP (M€)
Somme necessarie per completare gli interventi in corso	175,2	80,9
Somme necessarie per completare gli interventi appaltati	90,1	50,6
Quadro economico posto a base di gara degli interventi in corso d'appalto	190,2	120,5
<b>Totale</b>	<b>455,5</b>	<b>252,0</b>

I suddetti importi stimati sovrastimano generalmente quelli consuntivi in quanto, negli interventi in corso ed in quelli già appaltati, sono incluse anche le somme a disposizione dell'amministrazione, che potrebbero non essere utilizzate se non vi sono degli imprevisti, ed altre spese sulle quali potrebbero conseguirsi delle economie rispetto a quanto previsto nel quadro economico del progetto. Inoltre, per gli interventi in corso d'appalto, pari ad Euro 190,2 milioni di cui 120,5 a

carico di AQP, ai fenomeni precedentemente indicati si aggiunge anche il ribasso che potrà essere conseguito all'esito della gara.

Nel 2012 l'incidenza delle componenti relative agli investimenti (ammortamenti, oneri fiscali, oneri finanziari, FoNI) sul vincolo dei ricavi stabiliti secondo le nuove regole introdotte dall'AEEG è stata pari al 18%. Tale percentuale è destinata ad incrementarsi nei prossimi anni a seguito dell'incremento degli investimenti da realizzare e dei maggiori ammortamenti derivanti dall'entrata in esercizio di opere attualmente in corso.

## II.8 Indebitamento

Negli ultimi anni l'indebitamento netto di AQP è cresciuto a causa degli investimenti realizzati. Nel 2012 la posizione finanziaria netta, infatti, è peggiorata di 38,2 milioni attestandosi a 208,6 milioni, di cui 98,2 milioni relativi al prestito obbligazionario, al netto di quanto già versato nel *sinking fund*; 100,0 milioni relativi al debito a breve, al netto delle disponibilità liquide e 10,3 milioni relativi a debiti nei confronti della Regione Puglia per anticipazioni sulla quota pubblica degli investimenti ricevuta in eccesso rispetto a quanto effettivamente speso.

Nei prossimi anni si prevede che l'indebitamento continui a crescere a seguito degli investimenti da realizzare e, inizialmente, anche a causa del nuovo metodo tariffario che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti dopo due anni dalla loro realizzazione (riconoscimento *ex post* anziché *ex ante* della MNT).

Tenuto conto della breve durata residua della concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia (scadente nel 2018), AQP è di fatto impossibilitata ad allineare i tempi di rimborso dei finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati. La durata massima dei finanziamenti che si riesce a conseguire è infatti giugno 2018, coincidente con la data di scadenza del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2004. Conseguentemente, AQP deve far fronte alle proprie esigenze finanziarie o con finanziamenti a medio-breve termine o con prestiti che prevedano una scadenza entro il 2018 ed un piano di rimborso con una maxi rata finale (*balloon*) da rifinanziare alla scadenza del prestito. Su tali basi, AQP intende far fronte alle proprie esigenze finanziarie tramite:

- un mutuo di 150 milioni di euro sottoscritto a dicembre 2012 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia della Regione Puglia;
- un finanziamento di 30 milioni sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali;
- finanziamenti rotativi a medio-breve termine che rifinanzino le linee in scadenza.

Grazie al finanziamento BEI ed a quello con la Banca del Mezzogiorno, AQP è riuscita a rendere più stabile la gestione finanziaria dell'azienda in quanto ha allungato la scadenza media (*duration*) dell'indebitamento aziendale.

Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria di AQP si rimanda alla successiva sezione relativa ai risultati economici e finanziari ed alle note di commento contenute nella nota integrativa. Acquedotto Pugliese monitora costantemente il mercato finanziario alla ricerca di opportunità che possano garantire la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'incremento dell'indebitamento, ridurre il costo del debito ed allungare la durata media dell'indebitamento al fine di rendere più stabile e sicura la gestione aziendale. In questo contesto pare opportuno segnalare che l'AEEG sta studiando una serie di provvedimenti che possano rendere più semplice e meno oneroso l'accesso al mercato finanziario da parte dei gestori del SII. In particolare, si segnalano i procedimenti avviati sul deposito cauzionale e sul valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione ed alcuni studi su fondi di garanzia.

## *II.9 Personale ed Organizzazione*

### *II.9.1 Personale e relazioni interne*

L'organico al 31 dicembre 2012 risulta composto da 1.416 unità, ed è distribuito come segue:

- 31 dirigenti;
- 55 quadri;
- 1.330 impiegati/operai.

### *II.9.2 Sicurezza sul Lavoro*

Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2012 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) ha provveduto alla realizzazione delle seguenti attività, estese in rapporto di service anche alle aziende controllate del Gruppo Acquedotto Pugliese:

- svolgimento di tutte le attività di base del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal vigente dettato normativo;
- emissione di una nuova procedura interna per la gestione della sicurezza nelle macro Aree Territoriali, al fine di ottimizzare la individuazione e la realizzazione degli interventi di mantenimento e di miglioramento continuo dei livelli di sicurezza, con un maggiore coinvolgimento di tutte le figure di responsabilità. Tale procedura sarà estesa, nel corso del 2013, anche alle restanti Direzioni Centrali ed alle società controllate del Gruppo Acquedotto Pugliese;
- gestione su tutto il territorio aziendale delle attività di Medicina del Lavoro e Sorveglianza sanitaria obbligatoria al personale, inclusi i rapporti istituzionali con le strutture sanitarie del SSN;
- gestione su tutto il territorio aziendale a mezzo di ditta specializzata, delle attività relative ai servizi di verifica e manutenzione dei dispositivi antincendio;
- supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio.

### *II.9.3 Formazione*

L'attività formativa nel 2012 si è posta come obiettivo fondamentale lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali delle risorse aziendali.

A tal fine, i corsi effettuati sono stati:

- Valutazione delle prestazioni;
- Gestione rifiuti;
- Sicurezza: primo soccorso, nuovi responsabili dei lavoratori per la sicurezza e coordinatori sui cantieri mobili;
- Aggiornamenti legislativi nel settore ambientale;
- Addestramento sistema di gestione ambientale (ISO 14001 e Reg. EMAS III);
- Aggiornamento sistemi di gestione dell'energia;
- Aggiornamento nuovo codice appalti;
- Addestramento informatica specialistica;
- Aggiornamento buyer;
- Formazione comportamentale per i commerciali: responsabili e addetti;
- Riqualificazione dei manutentori;
- Addestramento informatica specialistica project management;
- Addestramento commerciale in SAP BW-reportistica;
- Addestramento in statistica per chimici, biologi e tecnici di laboratorio;

- Addestramento di informatica specialistica: "Security internet", "Itil foundation", "Nuove funzionalità di migrazione Sit-web alla piattaforma ArcGIS 10";
- Corso di Formazione per Coordinatori della Sicurezza sul Lavoro;
- Corso di aggiornamento Professionale Obbligatorio per i: "Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza";
- Corsi specialistici per vigilanza igienica: "Illustrazione della Norma Iso 17025 per l'accreditamento dei laboratori", "Gestione carte di controllo - Materiali Di Riferimento - circuiti interlaboratorio", "Stima ed espressione dell'incertezza Misura (Chimica e Microbiologia)";
- Corso Specialistico "HR Generalist";
- Corso: "Convalida dei metodi di prova – taratura e riferibilità delle misure".

Le ore di formazione effettuate nell'anno 2012 sono state in tutto n° 10.884.

### *II.10 Qualità e servizi all'utenza*

In data 30/01/2012 è stato svolto da parte dell'Ente Esterno di Certificazione un *pre-audit* relativo alla verifica dello stato di implementazione della ISO 2011:50001 ed è stato inoltre avviato, nel mese di gennaio, uno studio sperimentale da parte del Politecnico di Bari, per l'efficientamento energetico degli impianti/opere di AQP.

Nei giorni 11 e 12 Giugno 2012 si è svolto, con esito positivo, l'*audit* di mantenimento dell'Accreditamento dei Laboratori Centrali secondo la ISO 17025 mentre, a Dicembre 2012, si sono svolti, con esiti positivi, gli *audit* di mantenimento della Certificazione sulla ISO 9001:2008 e 14001:2004 nonché sulla Validazione della Dichiarazione Ambientale della controllata ASECO s.p.a..

Nel corso del 2012 sono, inoltre, state definite alcune nuove Procedure Gestionali per il Sistema di Gestione Ambientale e del sistema qualità e sono state riviste ed aggiornate le procedure gestionali e le istruzioni operative.

Infine, sono state effettuate analisi ambientali e predisposti i relativi Piani Operativi (PO) di adeguamento degli Impianti di Potabilizzazione del Fortore e del Pertusillo e delle Sorgenti di Cassano Irpino e Caposele ai fini dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale.

### *II.11 Qualità dell'acqua e controlli di vigilanza igienica*

L'AQP gestisce un *network* di 10 laboratori localizzati a livello provinciale e presso gli impianti di potabilizzazione tramite i quali monitora e garantisce la qualità dell'acqua potabile fornita agli utenti e delle acque depurate rilasciate nell'ambiente. Negli ultimi anni la Società ha effettuato costanti ed ingenti investimenti in strumentazione analitica e formazione raggiungendo standard tecnici molto elevati.

Nel corso del 2012 questo sforzo si è concretizzato nell'analisi di circa 35.000 campioni e nella misura di circa 445.000 parametri registrati e gestiti tramite un sistema informatico completamente integrato a livello territoriale. Tale livello di monitoraggio viene integrato dai parametri rilevati in continuo in alcuni punti significativi tramite un sistema di telecontrollo in costante evoluzione. I laboratori, che già operano in regime di qualità ai sensi della norma ISO9001, hanno confermato nel 2012 l'accreditamento ai sensi della norma ISO17025 per i Laboratori Centrali, conseguito nel 2011. Sono attualmente in corso le attività per estendere progressivamente tale certificazione anche ad altre sedi.

All'interno dei laboratori lavorano complessivamente circa 80 persone dedicate esclusivamente alle attività di autocontrollo. Inoltre, sono state installate 191 stazioni automatiche e refrigerate di campionamento presso gli impianti di depurazione ed ulteriori unità sono previste per il 2013.



## II.12 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

### II.12.1 Immagine

Nel 2012, così come negli esercizi passati, Acquedotto Pugliese ha proseguito la pubblicazione de "La Voce dell'Acqua", un giornale trimestrale che racconta le principali novità del settore e dell'azienda per aggiornare e condividere con cittadini e dipendenti l'impegno per l'acqua, bene comune e le molteplici attività in essere. Il giornale viene distribuito a tutti i dipendenti, presso gli sportelli commerciali dell'Acquedotto Pugliese, presso il Municipio di tutti i Comuni serviti, oltre che presso gli uffici della Regione Puglia. È possibile anche ricevere una copia in formato elettronico, direttamente a casa, al proprio indirizzo di posta elettronica iscrivendosi al servizio "myaqpaggiorna".

Le principali iniziative realizzate nel 2012 sono state:

- "Sull'acqua il massimo della trasparenza", nell'ambito di un accordo preso con Coop Estense è stata sviluppata una campagna nazionale per la promozione di acqua di rubinetto. In tutti i supermercati e ipermercati presenti in Puglia, i consumatori potevano consultare una scheda informativa con i sei principali parametri chimici micro biologici dell'acqua del rubinetto di casa propria, in modo da effettuare una scelta più consapevole.
- "Visioni d'acqua", in occasione della giornata mondiale dell'acqua, la società ha pubblicato sul proprio canale di *You tube* tutti i corti partecipanti al concorso "Visioni d'acqua". Tale concorso festeggia l'acqua ed è riservato a cortometraggi girati con il videofonino dai ragazzi del terzo, quarto e quinto anno delle scuole medie superiori. Tra gli aspetti trattati spiccano la promozione di comportamenti domestici eco-sostenibili e la difesa del valore dell'acqua, bene comune fondamentale per la vita ed il con-vivere.
- Acquedotto Pugliese e Ipercoop di Coop Estense hanno presentato le iniziative comuni a sostegno della cooperazione sociale, promuovendo "Terra di Puglia", il terriccio di qualità che proviene dai rifiuti pugliesi e prodotto da ASECO, società del Gruppo Acquedotto Pugliese. Grazie ad una intesa con la Coop Estense, per ogni tonnellata di terriccio venduto negli Ipercoop di Puglia e Basilicata, Acquedotto Pugliese destinerà un quintale di fertilizzante naturale alla cooperativa "Libera terra" di Mesagne della rete di Don Ciotti che coltiva terreni confiscati alla mafia.

In occasione dell'approvazione del Bilancio 2011 di Acquedotto Pugliese, si è avuta l'inaugurazione dell'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania (AV) ed il rinnovo della Convenzione che disciplina gli impegni bilaterali relativi all'utilizzo dell'acqua dalle sorgenti del Sele tra AQP e Comune di Caposele.

A Dicembre l'Acquedotto Pugliese ha avviato i lavori per la realizzazione di una ciclovia sul Canale Principale, la condotta centenaria che trasporta l'acqua del Sele in Puglia: si tratta di un progetto che sostiene un turismo diverso, eco-sostenibile e rispettoso della storia e dei luoghi interessati.

Nel 2012 si è concluso il restyling del portale internet [www.aqp.it](http://www.aqp.it). Il sito, che si propone in una nuova veste grafica, è stato studiato per aiutare il visitatore a trovare, con pochi click l'argomento a cui è interessato.

### II.12.2 Cultura e patrimonio storico

Acquedotto Pugliese ha reso disponibile al pubblico ed alle scuole gli impianti maggiormente rappresentativi delle proprie attività, oltre al "Museo dell'acqua" nel palazzo della sede di via Cagnetti a Bari con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale dell'Acquedotto Pugliese.



### *II.13 Privacy*

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha attuato la verifica e la bonifica delle banche dati esistenti in azienda e dei correlati trattamenti effettuati attraverso le stesse.

E' stata attuata una nuova valutazione dei rischi connessi a detti trattamenti, in linea con l'evoluzione degli strumenti di cui AQP si è dotata e sono stati calcolati i rischi che potrebbero insistere sulle banche dati individuate.

Oltre ciò, come precisamente richiesto dalla normativa, è stata compiuta l'individuazione e l'adozione di misure di sicurezza relative al trattamento delle informazioni realizzate dalla società.

Il decreto legge n. 5/2012 ha eliminato l'obbligatorietà del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza). In ogni caso, poiché non sono stati abrogati gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di gestione dei dati personali, viene comunque posta in essere un'ideale attività finalizzata alla verifica del rispetto dei citati obblighi.

### *II.14 Modello ex D.Lgs. 231/2001*

A gennaio 2012 il modello 231/2001 di AQP S.p.A. è stato aggiornato con l'inserimento dei reati ambientali in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 121/2011.

Nel corso del 2012 l'Organismo di Vigilanza, avvalendosi del supporto dell'Unità Internal Auditing, ha eseguito una serie di verifiche dalle quali non si sono riscontrate particolari criticità in riferimento alle norme di legge ed ai rischi di reato contemplati nel D.Lgs. 231/01.

E' in corso l'aggiornamento del Modello al fine di adeguarlo alle nuove fattispecie di reato presupposto introdotte dall'art. 24 duodecies del D.Lgs. del 16 luglio 2012 n.109 (assunzione di immigrati clandestini) e dall'art. 1 comma 77 della legge 6 novembre 2012 n. 190 (corruzioni private).

A gennaio 2013 sono stati nominati i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza.

### *II.15 Acquisti*

#### *II.15.1 Acquisti*

I principi che animano i rapporti di Acquedotto Pugliese con i fornitori sono improntati alla massima equità e trasparenza. Tutti gli acquisti sono ispirati ai criteri di massima economicità e qualità. I partner vengono scelti attraverso criteri di selezione che si basano sui livelli di qualità delle prestazioni, sull'idoneità tecnico professionale e sull'impegno per l'ambiente. AQP individua i soggetti da invitare alle singole procedure di affidamento attingendo dall'albo dei fornitori qualificati, seguendo principi di non discriminazione, proporzionalità e rotazione.

L'azione è ispirata ai principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, economicità dell'attività e pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici. All'uopo AQP pubblica il regolamento per gli appalti dei lavori - servizi - forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Anche le politiche di acquisto sono orientate ai principi della massima efficacia, efficienza ed economicità. Per queste ragioni Acquedotto Pugliese con le sue società collegate si avvale di un innovativo sistema integrato di gestione telematica degli acquisti on line di beni, servizi e lavori. La correttezza è un ulteriore principio nel quale Acquedotto Pugliese ripone molta importanza, come testimoniato dal Codice Etico. Questo documento introduce un complesso di regole comportamentali il cui rispetto costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento della propria missione aziendale.

### II.15.2 Acquisti verdi

In ottemperanza alla Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006, riguardante le “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”, AQP ha redatto il proprio Piano d’Azione per gli Acquisti Verdi di durata triennale finalizzato a conseguire l’obiettivo di portare ad almeno il 30% la quota di acquisti ecologici sul totale delle proprie forniture.

Le principali azioni volte al rispetto del Piano d’Azione predisposto sono state:

- acquisto energia elettrica prodotta, in quota parte, da fonti rinnovabili;
- noleggio autovetture ed autoveicoli di servizio certificati EURO 5;
- noleggio apparecchiature informatiche certificate Energy Star;
- acquisto apparecchiature elettriche ad alto rendimento;
- richiesta ai fornitori di utilizzo di prodotti ecocompatibili per i servizi di pulizia.

## III RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2012 AQP ha avviato progetti di ricerca e sviluppo collaborando con il Politecnico di Bari, l’Università del Salento e l’Università di Palermo: i progetti sono relativi, rispettivamente, al tema dell’efficienza energetica nei sistemi acquedottistici, alla ricerca perdite e alla modellizzazione del sistema dei grandi vettori con algoritmi di ottimizzazione dei flussi idrici. In particolare:

- *Il progetto con l’Università di Palermo* consiste nell’ottimizzazione gestionale del sistema delle reti esterne costituito dai grandi vettori che adducono la risorsa idrica dalle fonti primarie di alimentazione (impianti di potabilizzazione e grandi serbatoi di accumulo) verso i serbatoi cittadini. E’ stato definito un modello di previsione delle disponibilità di approvvigionamento degli invasi al fine di consentire ad Acquedotto Pugliese la gestione ottimale delle diverse fonti per ridurre gli impatti dei periodi siccitosi e i costi di approvvigionamento.

Sarà, inoltre, realizzato un progetto di strumentazione minima da implementare affinché il modello possa funzionare in modo autosufficiente attraverso una rete di dati idrologici acquisiti a tal fine.

- *Il progetto con il Politecnico di Bari*, è articolato nelle seguenti due linee di ricerca: 1) linea di ricerca n.1: “Caratterizzazione, parametrizzazione e modellizzazione dei consumi energetici di impianti di sollevamento nei sistemi acquedottistici” con l’obiettivo di definire un approccio sistematico per l’individuazione degli interventi per il miglioramento dell’efficienza complessiva degli impianti di sollevamento più energivori; linea di ricerca n. 2: “Aumento dell’efficienza dei sistemi di pompaggio tramite variatori di frequenza” con l’obiettivo di analizzare la convenienza di utilizzo di variatori di frequenza per i motori elettrici delle elettropompe in esercizio presso alcuni impianti di sollevamento di AQP.

- *Il progetto con l’Università del Salento* è consistito in un’attività di ricerca, sperimentazione industriale e realizzazione di prototipo/i nell’ambito dell’azione denominata S.I.M.P.Le. “*System for Identifying and Monitoring of Pipe Leaks*” (sistema innovativo per la rivelazione e la localizzazione di perdite in reti idriche e fognarie) con l’obiettivo di effettuare la sperimentazione pratica e l’ulteriore sviluppo della suddetta metodologia diagnostica, oltre che la messa a punto, customizzazione, validazione finale, implementazione pratica e realizzazione prototipale dell’apparato strumentale per localizzare le perdite.

Inoltre, altra attività di ricerca è stata svolta attraverso la controllata ASECO S.p.A.. Tale attività è sinteticamente consistita nello sviluppare il progetto “Posidonia Residus Integrated Management for Ecosustainability” (PRIME), presentato al Ministero dell’Ambiente per la candidatura al programma LIFE Plus – Politica Ambientale e Governance.

**IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI**

Di seguito sono esposti i principali elementi che hanno caratterizzato i risultati economici e finanziari per l'esercizio 2012. Si evidenzia che il risultato netto d'esercizio è positivo per circa Euro 14,8 milioni contro Euro 40 milioni del precedente esercizio. In particolare, come di seguito più dettagliatamente esposto, la riduzione dell'utile netto di circa Euro 25,2 milioni è stato significativamente influenzato dai seguenti fattori:

- il cambiamento di principio contabile connesso ai contributi sugli allacciamenti, che ha comportato una riduzione dell'utile netto di circa Euro 19,5 milioni;
- l'accantonamento di 13,5 milioni al fondo oneri per agevolazioni tariffarie per tener conto delle decisioni dell'Autorità d'Ambito (AIP), che ha comportato una riduzione dell'utile netto di pari importo.

***IV.1 Trattamento contabile, modifiche di principi contabili e riclassifiche economiche e patrimoniali derivanti dalle disposizioni dell'AEEG in materia tariffaria***

Per adeguarsi alle disposizioni in materia tariffaria disposte dalla AEEG con delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, precedentemente illustrate, la società ha operato alcune scelte collegate al trattamento contabile del FoNI, alcune riclassificazioni di voci patrimoniali ed economiche rispetto al precedente esercizio e ha modificato i principi contabili relativi ai contributi ed agli allacciamenti.

**FoNI**

In data 29 aprile 2013 l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), nell'ambito dell'iter di approvazione tariffaria per il 2012 ed il 2013, ha riconosciuto, quale componente FNI, l'importo di Euro 13,5 milioni destinandolo integralmente al finanziamento delle agevolazioni tariffarie; mentre l'importo di 15,7 milioni, derivante dagli ammortamenti di immobilizzazioni che hanno beneficiato in passato di contributi a fondo perduto (cd. FoNIamm), è stato destinato al finanziamento degli investimenti. Per tener conto delle decisioni del suddetto Ente d'Ambito, AQP ha provveduto ad accantonare nel fondo rischi ed oneri l'importo necessario per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie. Non si sono verificati, invece, i presupposti che avrebbero potuto richiedere un'eventuale rilevazione contabile a titolo di anticipazione finanziaria degli investimenti in quanto, nel corso del 2012, si è già provveduto a realizzare investimenti a carico di AQP per un importo superiore alla relativa componente definita da AIP.

**Contributi in conto impianti**

Fino al 31 dicembre 2011 le immobilizzazioni a cui si riferivano i contributi incassati dagli enti finanziatori erano esposte al netto dei contributi stessi e il relativo ammortamento, imputato al conto economico, era calcolato sul citato valore netto.

A partire dal 2012, per una migliore e più immediata aderenza alle nuove disposizioni AEEG, la società ha attuato la separazione contabile degli effetti dei contributi in conto impianti rispetto al costo delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti. Conseguentemente, a partire dal 2012, i contributi in conto impianti sono rilevati per competenza ed iscritti fra i risconti passivi con accredito al conto economico della quota del contributo in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui gli stessi si riferiscono. Pertanto:

- i contributi di competenza dell'esercizio vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi" voce A5, mentre quelli non di competenza sono rinviati agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi;
- gli ammortamenti sono calcolati sul valore dei cespiti al lordo dei contributi.

Come precedentemente indicato, il cambio di metodo contabile, applicato anche ai valori degli esercizi precedenti ed al bilancio 2011 presentato ai fini comparativi, non ha comportato alcun effetto sull'utile di esercizio e sul patrimonio netto della società, ma ha comportato esclusivamente riclassificazioni economiche e patrimoniali.

#### **I costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria**

Fino al 31 dicembre 2011, conformemente ad una delle prassi in uso presso i gestori del SII, i costi di realizzazione degli allacciamenti alla rete idrica e fognaria erano contabilizzati tra le immobilizzazioni ed ammortizzati in funzione della loro utilità pluriennale, mentre i corrispettivi corrisposti una tantum dall'utente erano contabilizzati tra i ricavi di competenza dell'esercizio.

Il nuovo sistema tariffario introdotto da AEGG con la citata delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, definisce esplicitamente che l'onere a carico degli utenti per la costruzione dell'allacciamento debba essere considerato alla stregua di un contributo a fondo perduto finalizzato alla realizzazione dello stesso. Pertanto, a partire dal 2012, la società considera il contributo incassato dagli utenti come un contributo a fondo perduto correlato ai costi sostenuti per la realizzazione degli allacci e quindi, in osservanza dell'OIC 16, lo stesso viene imputato al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi", limitatamente alla quota parte di competenza dell'esercizio, ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento con il rinvio delle quote di contributi di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Tale modifica di principio contabile è stata adottata a seguito delle citate novità regolatorie introdotte a fine 2012, e più analiticamente commentata nella nota integrativa; qualora la Società avesse applicato il precedente trattamento contabile, la voce "altri ricavi e proventi" all'interno del valore della produzione del conto economico 2012 sarebbe stata superiore di circa Euro 28,5 milioni ed i ratei e risconti passivi (al netto dell'utilizzo dell'esercizio) inferiori di Euro 28,5 con conseguente incremento dell'utile dell'esercizio e del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 19,5 milioni, al netto delle imposte di competenza.

La società in data 5 marzo 2013 ha presentato un interpello alla Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale e Normativa esponendo le motivazioni che hanno portato alle modifiche contabili dei ricavi per allacciamenti e chiedendo l'allineamento del trattamento fiscale a quello contabile. Prudenzialmente, in attesa della risposta all'interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate, la società ha calcolato le imposte adottando il trattamento fiscale precedente e, quindi, considerando i contributi riscontati come interamente imponibili nell'esercizio in corso, procedendo alla rilevazione dei relativi effetti fiscali tra i crediti per imposte anticipate.

#### **Altre riclassificazioni di ricavi**

descrizione	Voce 2011	Voce 2012	Valore riclassificato 2011
Sub distribuzione Acquedotto Lucano	A) 5) b) - Altri ricavi e proventi	A) 1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.000
Costruzione tronchi	A) 1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A) 5) a) - Contributi in conto esercizio	3.191
Contributi allacciamenti multipli	A) 5) a) - Contributi in conto esercizio	A) 1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.323

I ricavi per il servizio di sub-distribuzione reso in favore dell'Acquedotto Lucano sono stati riclassificati tra i ricavi delle vendite e prestazioni (voce A.1 del conto economico) in quanto inclusi nel vincolo dei ricavi che delimita il perimetro delle attività relative al SII, come previsto dalla delibera AEGG. In precedenza, la sub distribuzione, anche quella svolta nel territorio pugliese, era esclusa dal vincolo dei ricavi.

I ricavi per la costruzione dei tronchi sono stati riclassificati tra i contributi della voce A.5 "altri ricavi e proventi" del conto economico in quanto, vista la loro natura, il loro trattamento contabile è stato parificato a quello relativo alla costruzione degli allacciamenti.



I ricavi per la fornitura con allaccio multiplo sono stati riclassificati tra i ricavi delle vendite in quanto rientranti nelle attività idriche di cui alla delibera dell'AEEG n.585/2012.

#### *IV.2 Risultati economici*

Il bilancio annuale chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un utile netto di esercizio pari a circa Euro 14,8 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 110,6 milioni ed imposte per Euro 16,4 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 1,2 milioni (+ 0,3%) rispetto a quello del 2011 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 22 milioni collegato all'aumento del fatturato del SII dovuto, a sua volta, al recupero delle perdite amministrative ed all'incremento tariffario;
- decremento dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi, essenzialmente per effetto della modifica di principio contabile precedentemente descritto per Euro 29,4 milioni;
- incremento dei contributi in conto impianti per lavori conclusi per Euro 7,7 milioni.

I costi di gestione si sono incrementati di 16,7 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento dei costi diretti di circa Euro 17,9 milioni a causa delle seguenti principali variazioni:
  - maggiori costi di materie prime per prodotti chimici e materiale di consumo per Euro 1,9 milioni, dovuto essenzialmente ad un diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico che a causa dell'emergenza idrica ha richiesto un maggior utilizzo degli invasi;
  - maggiori costi di energia per Euro 16,8 milioni pari ad una crescita del 24% del valore del 2011, collegati essenzialmente ad un aumento del prezzo unitario dell'energia elettrica e dei corrispettivi imposti ex lege per coprire gli incentivi alle fonti rinnovabili (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo II.6.1);
- decremento degli oneri diversi di gestione di circa Euro 0,8 milioni pari ad una riduzione del 2,5% rispetto al 2011 per effetto di minori spese generali e costi diversi;
- decremento di 0,6 milioni del costo del lavoro rispetto al 2011. In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 15,36% rispetto al 15,54% del 2011.

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2012, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2011 (importi in migliaia di euro) che recepisce anche le riclassificazioni precedentemente menzionate, ad esclusione della modifica del trattamento contabile dei contributi per allacciamenti, che sono evidenziati in una successiva tabella.

Conto Economico Riassuntivo	2012		2011		delta 2012 2011	
Vendita beni e servizi	408.294	88,96%	386.367	84,40%	21.928	5,68%
Competenze tecniche	151	0,03%	178	0,04%	(27)	(15,12%)
Proventi ordinari diversi	23.034	5,02%	23.329	5,10%	(294)	(1,26%)
Contributi in conto esercizio	1.270	0,28%	732	0,16%	539	73,60%
Contributi Allacciamenti e Tronchi	796	0,17%	30.180	6,59%	(29.384)	(97,36%)
Contributi Grandi Opere	12.042	2,62%	4.377	0,96%	7.665	175,13%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	13.359	2,91%	12.618	2,76%	742	5,88%
<b>Fatturato complessivo</b>	<b>458.947</b>	<b>100,00%</b>	<b>457.779</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.168</b>	<b>0,26%</b>
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(44.886)	(9,78%)	(43.023)	(9,40%)	(1.863)	4,33%
Prestaz. di servizi	(88.698)	(19,33%)	(89.425)	(19,53%)	727	(0,81%)
Energia elettrica	(85.394)	(18,61%)	(68.631)	(14,99%)	(16.764)	24,43%
<b>Costi diretti complessivi</b>	<b>(218.978)</b>	<b>(47,71%)</b>	<b>(201.079)</b>	<b>(43,92%)</b>	<b>(17.899)</b>	<b>8,90%</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>239.969</b>	<b>52,29%</b>	<b>256.700</b>	<b>56,08%</b>	<b>(16.731)</b>	<b>(6,52%)</b>
Acq. di beni	(1.710)	(0,37%)	(1.671)	(0,37%)	(39)	2,31%
Prestaz. di servizi	(1.294)	(0,28%)	(1.145)	(0,25%)	(149)	12,98%
Altri costi	(5.696)	(1,24%)	(4.986)	(1,09%)	(709)	14,23%
Spese generali e amm.vo	(17.074)	(3,72%)	(18.861)	(4,12%)	1.787	(9,47%)
Godimento beni di terzi	(5.217)	(1,14%)	(5.122)	(1,12%)	(95)	1,85%
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>(30.989)</b>	<b>(6,75%)</b>	<b>(31.785)</b>	<b>(6,94%)</b>	<b>795</b>	<b>(2,50%)</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>208.980</b>	<b>45,53%</b>	<b>224.915</b>	<b>49,13%</b>	<b>(15.936)</b>	<b>(7,09%)</b>
Costo del lavoro-comp. fisse	(66.783)	(14,55%)	(67.274)	(14,70%)	491	(0,73%)
Acc. TFR e quiesc.	(3.713)	(0,81%)	(3.843)	(0,84%)	129	(3,37%)
<b>Costo del lavoro</b>	<b>(70.496)</b>	<b>(15,36%)</b>	<b>(71.117)</b>	<b>(15,54%)</b>	<b>621</b>	<b>(0,87%)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>138.483</b>	<b>30,17%</b>	<b>153.799</b>	<b>33,60%</b>	<b>(15.315)</b>	<b>(9,96%)</b>
Amm. di beni mat. e immat.	(64.712)	(14,10%)	(48.832)	(10,67%)	(15.881)	32,52%
Altri accant.	(45.923)	(10,01%)	(30.904)	(6,75%)	(15.019)	48,60%
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>(110.636)</b>	<b>(24,11%)</b>	<b>(79.736)</b>	<b>(17,42%)</b>	<b>(30.900)</b>	<b>38,75%</b>
<b>Utile operativo netto</b>	<b>27.848</b>	<b>6,07%</b>	<b>74.063</b>	<b>16,18%</b>	<b>(46.215)</b>	<b>(62,40%)</b>
Proventi finanziari	16.742	3,65%	14.026	3,06%	2.716	19,37%
Oneri finanziari	(19.075)	(4,16%)	(19.294)	(4,21%)	219	(1,14%)
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>(2.332)</b>	<b>(0,51%)</b>	<b>(5.268)</b>	<b>(1,15%)</b>	<b>2.935</b>	<b>(55,73%)</b>
Proventi straordinari	8.204	1,79%	3.346	0,73%	4.858	145,21%
Oneri straordinari	(2.518)	(0,55%)	(834)	(0,18%)	(1.684)	202,00%
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>5.686</b>	<b>1,24%</b>	<b>2.512</b>	<b>0,55%</b>	<b>3.174</b>	<b>126,35%</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>31.202</b>	<b>6,80%</b>	<b>71.307</b>	<b>15,58%</b>	<b>(40.106)</b>	<b>(56,24%)</b>
imposte correnti	(26.368)	(5,75%)	(31.457)	(6,87%)	5.089	(16,18%)
Imposte anticipate/differite	9.988	2,18%	137	0,03%	9.851	7192,17%
<b>Imposte</b>	<b>(16.380)</b>	<b>(3,57%)</b>	<b>(31.320)</b>	<b>(6,84%)</b>	<b>14.940</b>	<b>(47,70%)</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>14.821</b>	<b>3,23%</b>	<b>39.987</b>	<b>8,74%</b>	<b>(25.166)</b>	<b>(62,94%)</b>

per

Qualora nel 2011 i contributi per allacciamenti fossero stati riscontati come nel 2012, i principali risultati di conto economico sarebbero stati i seguenti:

Conto Economico Riclassificato	2012		2011		differenza 2012-2011	
	valore	%	valore	%	valore	%
Fatturato complessivo	458.947	100,00%	428.354	100,00%	30.593	7,14%
Costi diretti complessivi	(218.978)	(47,71%)	(201.079)	(46,94%)	(17.899)	8,90%
Margine di contribuzione	239.969	52,29%	227.275	53,06%	12.694	5,59%
Oneri diversi di gestione	(30.989)	(6,75%)	(31.785)	(7,42%)	795	(2,50%)
Valore aggiunto	208.980	45,53%	195.490	45,64%	13.489	6,90%
Costo del lavoro	(70.496)	(15,36%)	(71.117)	(16,60%)	621	(0,87%)
Margine operativo lordo	138.483	30,17%	124.373	29,04%	14.110	11,34%
Ammortamenti e accantonamenti	(110.636)	(24,11%)	(79.736)	(18,61%)	(30.900)	38,75%
Utile operativo netto	27.848	6,07%	44.638	10,42%	(16.790)	(37,61%)
Gestione finanziaria	(2.332)	(0,51%)	(5.268)	(1,23%)	2.935	(55,73%)
Gestione straordinaria	5.686	1,24%	2.512	0,59%	3.174	126,35%
Risultato ante imposte	31.202	6,80%	41.882	9,78%	(10.681)	(25,50%)
Imposte	(16.380)	(3,57%)	(21.725)	(5,07%)	5.344	(24,60%)
<b>Risultato netto</b>	<b>14.821</b>	<b>3,23%</b>	<b>20.158</b>	<b>4,71%</b>	<b>(5.336)</b>	<b>(26,47%)</b>

#### IV.3 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012, di seguito riportata, evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2011 (valori riclassificati), un incremento delle attività di circa 107 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un incremento dell'attivo immobilizzato netto di circa 81 milioni di Euro, principalmente dovuto:
  - all'avvio in esercizio di numerose opere ed ai relativi ammortamenti;
  - ai versamenti delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per circa 18 milioni di Euro);
  - all'incasso di crediti verso lo Stato (per 15 milioni di Euro);
- un incremento delle attività correnti di 26 milioni di Euro dovuto principalmente ad un aumento dei crediti tributari per IVA, IRES, IRAP, associati ad una riduzione delle disponibilità liquide.

Per quanto riguarda le passività correnti, le stesse risultano incrementate rispetto al precedente esercizio di circa 193 milioni per effetto dei finanziamenti in pool in scadenza entro i 12 mesi, conseguentemente riclassificati nel 2012 da passività consolidate a passività correnti.

Le passività consolidate sono, di converso, diminuite di circa 100,7 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 208,5 milioni di Euro, si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2011 (circa 170 milioni di Euro).

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).